

PIANO per l'INCLUSIONE (PI) A.S. 2021/22

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni	- N.P.I. Asl di riferimento (G.L.O per alunni con disabilità) - Specialisti esterni per particolari patologie	Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:	Gruppo di Lavoro per l'inclusione	Sì
Altro:	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati	Sì

B. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI (Docente di potenziamento)	No
	Rapporti con famiglie	No
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

	Assistenza alunni disabili	Sì
--	----------------------------	-----------

C. Coinvolgimento personale ATA	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	-Partecipazione al GLI se richiesta la presenza
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì (Protocollo di accesso dei terapisti in orario scolastico per attività di osservazione e supporto)
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì (Attivazione dello sportello d'ascolto per la SSIG)
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì Centri Riabilitativi Territoriali
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì (svolti nell'anno scolastico 2020/21, in fase di definizione per il corrente A.S.)
	Altro:	Formazione per il personale docente ai fini dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità (presso il Polo di formazione Liceo "Gallotta" di Eboli, ambito SA26)

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
---	----------	----------	----------	----------	----------

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Per far fronte alle necessità e per soddisfare i bisogni dell'ingente numero di alunni con bisogni educativi speciali presenti nell'istituto vengono attivate tutte le risorse possibili, a livello collegiale (GLI, consigli di classe, interclasse e intersezione), dei singoli docenti e del territorio (Piano di zona e assistenza specialistica), per incrementare l'inclusività degli interventi e della didattica. La scuola attiva momenti di recupero e organizza attività laboratoriali inclusive.

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, condividendo la programmazione di classe e il PEI. Gli obiettivi vengono monitorati con regolarità e rivisti e aggiornati quando necessario.

Il Piano educativo individualizzato (PEI) elaborato nei primi due mesi dell'anno scolastico, verificato e, se necessario, rielaborato in itinere, è il risultato di un'azione congiunta che cerca di integrare e unificare negli intenti e negli obiettivi gli interventi messi in atto da diversi professionisti in diversi campi d'azione (medico – clinico, psicologico, psicomotorio, terapeutico–riabilitativo, didattico-educativo). Fondamentale risulta, poi, il momento di condivisione degli intenti progettuali in sede di GLO durante il quale tutti gli operatori che concorrono alla completa formazione della persona, seppur in contesti e con tempi diversi, partecipano attivamente.

Per quanto riguarda tutti gli altri alunni con bisogni educativi speciali, i docenti, dopo aver indagato sui bisogni dei singoli, elaborano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che va ad integrare la programmazione di classe. Per gli alunni stranieri la scuola interviene attivando percorsi di personalizzazione mirati sia al consolidamento delle competenze linguistiche sia alla valorizzazione delle competenze individuali.

Si dà rilevanza al rapporto con il territorio attraverso un sistematico confronto tra i docenti di sostegno, terapeuti e psicologi dei centri riabilitativi frequentati dai nostri alunni.

All'interno del processo di inclusione degli alunni risulta fondamentale il ruolo della famiglia.

“La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale e informale ” (LINEE - GUIDA PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ', nota 4/08/2009).

La scuola è parte integrante della crescita dei ragazzi e non può quindi operare in maniera dissociata rispetto alle famiglie. Questo vale maggiormente per gli alunni che presentano diversi tipi di problematiche, a volte strettamente connesse con il contesto socio – economico di provenienza. Il ruolo della scuola può essere per le famiglie degli alunni diversamente abili e, in generale, degli alunni con bisogni educativi speciali, di fondamentale importanza, se inteso come possibilità di riconoscere, superare e recuperare limiti e difficoltà. Le famiglie vengono coinvolte anche in tutti i livelli del processo di inclusione degli alunni con BES: dalla segnalazione precoce alla definizione e condivisione dei piani di intervento (PEI e PDP), alla verifica degli interventi durante gli incontri in presenza (GLO, incontri scuola - famiglia).

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Il seguente Piano per l'inclusione intende proseguire e incrementare le azioni che già da anni si mettono in atto per il successo formativo di tutti gli alunni attraverso:

- **Istituzione del GLI per:**

- analizzare la situazione complessiva degli alunni con Bisogni Educativi Speciali nell'ambito dei plessi di competenza;
- rilevare e analizzare le risorse dell'Istituto Scolastico, sia umane che materiali;
- verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto e riflettere sugli esiti delle verifiche;
- formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento "comune" a tutto il personale che lavora con gli alunni certificati;
- definire le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni con BES;
- svolgere attività di consulenza e supporto ai docenti su strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli Gruppi di Lavoro Operativo sulla base delle effettive esigenze;
- rapportarsi con le reti territoriali locali, provinciali, regionali e nazionali, i servizi sociali sanitari territoriali per l'implementazione di azioni sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.);
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni DA/DSA/BES da presentare al Collegio dei docenti.

Il GLI dell'Istituto dura in carica un anno e verrà rinnovato ad inizio di ogni anno scolastico.

Il Gruppo si potrà riunire in seduta plenaria, ristretta (con la sola presenza della componente docenti) o dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno). L'ordine del giorno determinerà la composizione e il tipo di riunione del GLI a insindacabile giudizio del Dirigente Scolastico. Possono essere invitati a partecipare, ove il tema da trattare lo richiede, esperti esterni o personale che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti.

- **Ottimizzazione dell'organizzazione scolastica** rispondente ai Bisogni Educativi Speciali:

- incremento dell'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci per la costruzione di curricoli personalizzati;
- partecipazione ai corsi di formazione sulle strategie didattiche inclusive e gestione della classe;
- applicazione degli strumenti metodologici appresi nei corsi di formazione attuati nell'ultimo biennio, attraverso progettazioni condivise di percorsi inclusivi;
- attivazione della risorsa compagni (tutoring, lavori in gruppo, attività laboratoriali);
- valorizzazione delle differenze individuali;
- differenziazione e adattamento degli stili di comunicazione, delle forme di lezione e degli spazi di apprendimento;
- implementazione dell'utilizzo strategie logiche-visive, mappe, schemi e aiuti visivi;
- implementazione dell'utilizzo di sintesi vocali e/o l'uso del registratore per gli alunni BES
- valorizzazione dei diversi stili cognitivi presenti in classe e delle diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento;
- implementazione di un'azione educativa e didattica specifica per la gestione delle emozioni e dell'affettività.

- **Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Si favorirà la partecipazione a reti di scuole che promuovano la formazione sui seguenti temi:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

- **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali non certificati dalla Legge 104/92 verranno applicati gli stessi criteri valutativi indicati nel PTOF. La valutazione scolastica periodica e finale dovrà essere coerente con gli interventi didattico-pedagogici messi in campo nel corso dell'anno, prevedendo l'utilizzazione degli stessi strumenti compensativi e dispensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La valutazione degli alunni con disabilità, oltre ad essere coerente con gli interventi ed i percorsi didattici della programmazione individualizzata, verrà effettuata sulla base degli obiettivi definiti nel PEI e sarà flessibile e modificabile in qualsiasi momento dell'anno scolastico in base alle esigenze dell'alunno.

- **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto:

I docenti curricolari e di sostegno collaborano attivamente interscambiandosi durante l'attività didattica.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

L'assistenza specialistica promuove interventi educativi-relazionali in favore dell'alunno con disabilità, interventi che mirino a favorirne l'autonomia e le competenze relazionali.

- **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Rapporti con CTS di zona, l'ASL, Il Piano di Zona per attività di informazione-formazione.

- **Coinvolgimento delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività.

In accordo con essa vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- la condivisione di PDP e PEI.

- **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il PDP o PEI (in casi di alunni con disabilità).

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

- **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Risorse fisiche:

- auditorium teatrale per percorsi teatrali (sede centrale)
- biblioteca (sede centrale)
- Aule dedicate in tutti i plessi
- Laboratori informatici (sede principale)
- dispositivi (tablet e laptop) e software per gli alunni

Risorse umane:

- costituzione di una comunità di pratica tra i docenti di sostegno e curricolari per lo scambio ed il confronto di esperienze, metodologie e materiali.

- **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e le proposte progettuali necessitano di risorse aggiuntive e non completamente presenti nella scuola.

L'istituto necessita:

- dell'assegnazione di docenti da utilizzare nel potenziamento dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- dell'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con

disabilità;

- dell'assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per tutti gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico e per un numero di ore pienamente soddisfacente;
- dell'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- della costituzione di reti di scuole in tema di inclusività;
- del potenziamento dei rapporti con CTS per consulenze e relazioni d'intesa.

- **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola**

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia (empowerment) con conseguente percezione della propria "capacità". I genitori verranno sempre coinvolti in questi momenti "importanti" della vita dei loro figli.

- **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Sono stati definiti e realizzati dalla scuola diversi percorsi per la personalizzazione, e differenziazione dei processi formativi, come delineati nel PTOF, la cui validità ne auspica la prosecuzione:

- **Progetto "Scuola@Casa"**

Il progetto ha lo scopo di attivare ogni intervento utile a garantire la piena partecipazione al processo educativo di un alunno la cui disabilità non gli consente di frequentare la scuola per la maggior parte dell'anno scolastico. Il progetto prevede il ricorso a strumenti organizzativi progettuali flessibili e capaci di adeguarsi alle specifiche esigenze del momento. In particolare il progetto prevede:

- Interventi di didattica domiciliare pari alle ore di sostegno assegnate all'alunno
- Interventi di assistenza specialistica in accordo con il Piano di Zona
- Attivazione della telescuola

Fondamentale è non soltanto il ricorso alla didattica domiciliare, ma soprattutto la possibilità di riprodurre presso l'abitazione dell'alunno un contesto che possa, anche in modo virtuale, rappresentare per il bambino la familiarità e l'inclusività dell'ambiente classe. Il progetto valorizza e promuove l'utilizzo di strumenti multimediali e risorse web, attivando nella modalità educativa a domicilio la connessione streaming che consente di effettuare videochiamate ed ascoltare le lezioni in modalità sincrona. In questo modo la scuola garantisce al bambino, attivando risorse molteplici, integrate e differenziate, un'offerta formativa pienamente inclusiva.

- **Progetto "Creatività a 360°"**

PON - Inclusione sociale e lotta al disagio - Scadenza agosto 2022

Musica strumentale; canto corale	Come ci canti-Amo?	Classe V sc. primaria
Musica strumentale; canto corale	Tra cinque linee noi sogni-Amo	Classe II SSIG

Arte; scrittura creativa; teatro	Teatri-Amo	Classe V sc.primaria, I,II e III SSIG
Arte; scrittura creativa; teatro	Theater Love-Amo	Classe V sc.primaria, I,II e III SSIG
Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione delle vocazioni territoriali	Capisco se facci-Amo	Classi II- III sc. primaria
Innovazione didattica e digitale	Crei-Amo ergo si-Amo	Classe II SSIG
Laboratori di educazione alimentare	Alimenti-Amo	Classi II e III sc. primaria
Iniziative per il contrasto alla violenza nei contesti scolastici, promozione della parità di genere e lotta alla discriminazione e al bullismo	Unendoci vinci-Amo	SSIG

- **Risorse finanziarie**

Stanziamiento in bilancio di risorse idonee per:

- Predisposizione di progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Acquisto di materiali specifici e strutturati per ciascuna patologia, al fine di migliorare l'autonomia e l'autoefficacia nel quotidiano di ciascun alunno;
- Acquisto di sussidi ed ausili didattici tecnologicamente avanzati; software didattici specifici e riabilitativi.

Deliberato dal Gruppo di lavoro per l'inclusione in data 06/10/2021